



ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (ISPAAM)

Sede: Via Argine, 1085, 80147 Napoli;
Tel. +39-081-5966006 - Fax +39-081-5965291;
PEC: protocollo.ispaam@pec.cnr.it

Unità Organizzativa di Supporto Traversa La Crucca, 3 - Loc. Baldinca, 07040 - Li Punti, Sassari
Tel. +39-079-2841601; +39-079-2841602; Fax +39-079-2841699
E-mail: istituto.sezione@ispaam.cnr.it



OGGETTO: Decisione a contrattare del 20/11/2018 per la fornitura del servizio di pulizia per il periodo da gennaio 2019 a dicembre 2019 dei locali della sede di Napoli dell'Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (ISPAAM).

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 26 maggio 2015, prot. n. 36411, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, nonché il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, ed in particolare la Parte II - Titolo I che disciplina l'attività contrattuale, l'art. 59 intitolato "Decisione di contrattare";

VISTO la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, ed in particolare l'art. 36;

VISTO il D.L. n. 52 del 7 maggio 2012, trasformato in Legge n. 94 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica e la successiva Legge 135 del 7 agosto 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica";

VISTA la L. 241/1990 che stabilisce che: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza" oltre che l'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 che prevede tra l'altro che l'affidamento di forniture debba avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza oltre che di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità nonché di pubblicità;

VISTO che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Decreto Legislativo n. 50/2016 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

RAVVISATA la necessità di quest'Istituto di acquisire il servizio di pulizia per l'anno 2019 dei locali adibiti a Sede dell'Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (ISPAAM) sita a Via Argine n. 1085 - 80147 Napoli per l'approssimarsi del termine di scadenza (31/12/2018) del relativo contratto in essere, prot. ISPAAM n. n. 0000758 del 28/05/2014;

VISTO il documento di valutazione rischi interferenziali (in allegato), in sigla DUVRI, al fine in oggetto predisposto dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'ISPAAM sede di Napoli, e ritenuto di provvedere con il presente atto alla sua approvazione per il prosieguo della procedura;

VISTO il Capitolato Tecnico per l'affidamento del servizio in oggetto, in allegato;



VISTO che la copertura finanziaria della suddetta spesa è a carico dell'Ufficio Servizi Generali della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e alle Infrastrutture (DCSRSI) del CNR, come da disposizioni contenute nella nota prot. n. 0094319 del 06/12/2014 del Direttore Generale del CNR;

VISTA la legge n. 136 art. 3 del 13/8/10 e il D.L. n. 187/2010 convertito nella legge n. 217 del 17.12.2010, che introducono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

VISTA la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP);

VISTO il D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014, che sopprime l'AVCP e trasferisce le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RITENUTO quindi che vi siano i presupposti normativi e di fatto per acquisire i beni in oggetto mediante procedura di affidamento diretto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 comma 2 lettera a), nel rispetto della massima concorrenzialità e nei limiti di importo stabiliti dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;

D E T E R M I N A

- di nominare, quale responsabile unico del procedimento, in base all'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016 il Dott. Tommaso Mozzillo, collaboratore di amministrazione in servizio presso il CNR-ISPAAM di Napoli con matricola n. 12631, il quale possiede le competenze necessarie a svolgere tale ruolo;
- di valutare l'esistenza di apposita convenzione Consip;
- di rivolgere l'invito ad offrire ai seguenti fornitori, selezionati tra quelli abilitati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) per il servizio in oggetto e operanti nella Provincia di Napoli: 1) FURINO ECOLOGIA SRL P. Iva 07901860630; 2) GE.P.A. - GESTIONE PULIZIE APPALTI SRL P.Iva 01463050631; 3) GRUPPO S.A.M.I.R. GLOBAL SERVICE SRL P. Iva 06918410637; 4) LA MINOPOLI SRL P. Iva 07577660637; 5) LA MONDIAL S.R.L. P. Iva 00486270630; 6) S.A.P. SOCIETAA APPALTI PULIZIE SRL P. Iva 01234110631.
- di affidare il servizio in questione, mediante affidamento diretto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 comma 2 lettera a), nello stesso MePA, previa consultazione tramite RDO degli operatori economici sopra citati, di cui le relative offerte dovranno pervenire entro il giorno 05/12/2018;
- di affidare il servizio in oggetto con il criterio del prezzo più basso;
- di dare atto che la spesa complessiva presunta pari ad € 18.000,00 (IVA esclusa) è a carico dell'Ufficio Servizi Generali della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e alle Infrastrutture del CNR;
- di stabilire inoltre che le clausole essenziali del contratto saranno:
 1. durata: dal 01/01/2019 al 31/12/2019;
 2. luogo di svolgimento: presso la sede dell'Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (ISPAAM) sita a Via Argine n. 1085 - 80147 Napoli;
 3. modalità di pagamento: mensile con bonifico bancario a 30 giorni dalla verifica di regolare esecuzione;
 4. cauzioni: si prescinde dal chiedere cauzione provvisoria per poter partecipare alla procedura. Verrà richiesta una cauzione definitiva a garanzia di regolare esecuzione di cui all'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016 pari al 10% dell'importo contrattuale, e ridotta del 50% qualora ricorrono le condizioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016.
 5. modifiche o risoluzione del contratto: l'ISPAAM si riserva, per proprie esigenze di bilancio o per il verificarsi di eventi imprevisi o imprevedibili (trasferimento sede, accorpamento Istituto, indisponibilità di fondi necessari alla copertura finanziaria, ecc.), di apportare modifiche al relativo Capitolato Tecnico tendenti a ridurre le prestazioni ivi previste, con conseguente riduzione proporzionale del costo del contratto, o di risolvere unilateralmente quest'ultimo;
 6. proroga: che venga fatto obbligo al fornitore di proseguire la prestazione oggetto della presente alle medesime condizioni, a richiesta dell'Istituto ordinante, per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo contraente e pertanto nelle more dell'aggiudicazione di una nuova gara.

IL DIRETTORE

(Dott. Andrea Scaloni)

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE
MEDITERRANEO

VIA Argine, 1085 NAPOLI
TEL. 081/5966006 – FAX 081/5965291

DUVRI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS 81/08

COMMITTENTE:

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO
Via Argine, 1085 NAPOLI

DITTA:

OGGETTO: Servizio di Pulizia dell'ISPAAM (Rif. RDO MEPA n. _____)

Data:

Firma _____
ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO

Firma _____ **L'operatore economico** _____
(L'amministratore unico)

Firma _____ **RSPP CNR-ISPAAM**

Firma _____ **RSPP** _____

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all'art.26 del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento di lavori all'interno dell'Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui saranno destinati ad operare addetti di altre imprese. Tale Documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti **rischi interferenti** posti in essere da entrambe le parti, ed assolve ai **compiti previsti di coordinamento e cooperazione** di cui ai commi 1, 2 e 3 del citato articolo. Restano invariati gli obblighi legali agli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai cantieri temporanei e mobili. Il presente documento fa parte integrante del Contratto di appalto tra il CNR ISPAAM e la Ditta

Art. 26 del D.lgs 81/08 – Obblighi connessi al contratto di appalto o contratto d'opera o di somministrazione 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima: verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INFORMAZIONI GENERALI SUL SERVIZIO DA ESPLETARE

Orario di apertura

L'ingresso del personale delle pulizie all'interno dell'Istituto è consentito dalle ore 6,30 alle 9.30. L'Istituto è ospite all'interno degli edifici dell'ITAS "E. De Cillis" precisamente a piano terra (palazzina esterna all'edificio principale) a piano primo ala Ovest, a secondo piano ala Est, ed aree annesse, esterne (porticato scala e androni) adiacenti di competenza.

La tipologia dei locali:

- 1 studi, uffici mq 420
- 2 sala riunione e biblioteca mq 68
- 3 laboratori mq 519
- 4 superfici annesse mq 225
- 5 superfici scala mq 60
- 6.servizi igienici mq 69
- 8 vetrate e rivestimenti mq 276

Rischi rilevati sui vari Livelli (T-1°-2°)

- rischio chimico
- rischio biologico
- rischio elettrico
- rischio incendio
- rischio videoterminali
- rischio macchine

Fattori di rischio e misure da adottare

Rischio elettrico □

Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica

Rischio incendio

Presso l'Istituto sono presenti attività soggette (DM 16/02/1982) la rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. E' presente il Certificato di Prevenzione Incendi per le suddette attività e pertanto sono presenti tutti i presidi previsti dalle normative antincendio come da CPI

Rischio chimico-biologico

Tali rischi sono presenti esclusivamente in alcuni laboratori Relativamente al rischio biologico si utilizzano agenti biologici di classe I. In caso di contatto accidentale con sostanze o di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature, bisogna attenersi alle indicazioni del Responsabile di laboratorio

Sarà compito del Responsabile di laboratorio rimuovere ogni contaminazione e/o sversamento di sostanze tossiche e/o nocive. Rispettare le indicazioni impartite dal Responsabile del Servizio, in particolare è vietato azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature e sostanze presenti non oggetto dell'intervento

Impianti di gas tecnici e bombole:

I laboratori dell'Istituto sono forniti di gas GPL

I laboratori dell'Istituto sono forniti di azoto anidride gas, elio e aria compressa forniti dalla SON. Gli impianti sono attualmente mantenuti dall'Istituto con contratto di manutenzione con la ditta ESSEGI

ASPETTI GENERALI

I dati generali della ditta sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi.

RISCHI INTERFERENTI DELL'IMPRESA

Le opere oggetto del Contratto di appalto ovvero Servizio Pulizie comportano i seguenti fattori di rischio interferenti.

Fattore di rischio Misure da adottare

Caduta materiali: adeguata segnalazione e della zona sottostante l'area di lavorazione, interdizione della zona, in accordo con le disposizioni interne del CNR per il personale, mezzi, apparecchiature CNR

Scivolamento/caduta: utilizzo di apposita cartellonistica di segnalazione apparecchiature elettriche, utilizzo di macchinari ed apparecchiature a norma e in buono stato di manutenzione.

Operatori addetti ai macchinari adeguatamente formati

Prodotti per la pulizia: fornitura in appalto delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti.

Adeguata conoscenza delle modalità di utilizzo dei prodotti (quantità, diluizione, ecc).

Adeguata aerazione dei locali.

Operatori formati ed informati.

Macchinario utilizzato per la pulizia (aspiratori, lucidatrici, ecc.) con livelli di rumorosità uguale o al di sotto del limite massimo consentito dalla normativa vigente.

Fornitura delle schede tecniche dei macchinari utilizzati

Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi CNR

Delimitare ed interdire la zona interessata a personale ed apparecchiature CNR

Richiesta preventiva del Responsabile l'intervento per gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del presente contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE

Sulla base dei rischi evidenziati si riportano di seguito i fattori di rischio interferenti con le misure da porre in essere e l'indicazione del soggetto che la deve attuare:

Perimetrazione della zona durante le operazioni di lavaggio dei pavimenti per evitare scivolamenti.

Rischio incendio: eliminare tutti i materiali infiammabili presenti nella zona di lavoro. Installazione di un estintore dedicato.

Rischio elettrico: evitare l'uso di acqua o soluzioni acquose per la pulizia in vicinanza di prese elettriche o apparecchiature sotto tensione

Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi

La zona oggetto dell'intervento deve essere interdetta al personale non addetto

Sovrapposizione attività: si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali

Nell'eventuale necessità di sovrapposizione delle attività in uno stesso locale saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinamento a cura del personale preposto del CNR

Caduta materiali: adeguata segnalazione della zona sottostante all'area di lavorazione Interdire la zona attenendosi alle disposizioni interne del CNR.

Fattore di rischio - prevenzione

Prodotti chimici per la pulizia: schede tecniche e di sicurezza dei prodotti operatori formati ed informati sulle modalità di utilizzo dei prodotti per la pulizia (quantità, diluizione, ecc) Aerazione adeguata dei locali

Utilizzo di macchinari per la pulizia a norma ed in buono stato di manutenzione; operatori formati ed informati.

Rischio rumore: macchinario utilizzato per la pulizia (aspiratori, lucidatrici, ecc.) con livelli di rumorosità uguale o al disotto del limite massimo consentito dalla normativa vigente. Fornitura delle schede tecniche dei macchinari utilizzati.

PER APPROVAZIONE
DITTA

CNR ISPAAM

Data

ALLEGATO I

Elenco documentazioni sicurezza da fornire a cura della Ditta:

- iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (altro al fine di attestare i requisiti tecnici/professionali)

- DURC
- **elenco dei lavoratori** incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto della ditta con la relativa posizione assicurativa e previdenziale.
- autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della Ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione
- Documento di Valutazione dei Rischi
- attestazione della avvenuta formazione ed informazione ai sensi degli art. 21 e 22 del DLgs 626/94 e smi in relazione ai rischi specifici di attività e programmazione della formazione relativamente ai potenziali rischi interferenti;
- elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi
- elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
- dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
- elenco delle sostanze che si intende utilizzare e relative schede di sicurezza.

Allegato II

PROCEDURE DITTA PULIZIE

- Pulire e lavare solo la pavimentazione senza detersivi a base di cera per evitare il rischio scivolamento.
- Asportare solamente i rifiuti assimilabili agli urbani.
- Non pulire le superfici dei banconi di laboratorio senza l'assenso dei responsabili di laboratorio.
- Non intervenire nel caso di sversamenti accidentali (solidi, liquidi o gas) e segnalare immediatamente il fatto al responsabile del laboratorio
- Non spegnere mai apparecchiature in funzione.
- Non toccare provette o attrezzature.
- Attenersi alle istruzioni impartite e/o segnalate dal responsabile di prove o esperimenti in corso
Nel caso di anomalie o di individuazione di pericoli incipienti contattare immediatamente l'emergenza interna ed il responsabile di laboratorio.
- Usare sempre i guanti (resistenti ai corpi taglienti).
- Rispettare il cartello "*divieto di accesso alle persone non autorizzate – prove pericolose in corso*" appeso sulla porta di ingresso del laboratorio.

Allegato III

Quadro sinottico delle responsabilità 81/08
 Impresa appaltatrice Nome Indirizzo Telefono
 Legale rappresentante

Responsabile SPP
Medico competente
Responsabile dell'impresa



ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (ISPAAM)

Sede: Via Argine, 1085, 80147 Napoli;
Tel. +39-081-5966006; Fax +39-081-5965291
PEC: protocollo.ispaam@pec.cnr.it

Unità Organizzativa di Supporto Traversa La Crucca, 3 - Loc. Baldinca, 07040 - Li Punti, Sassari
Tel. +39-079-2841601; +39-079-2841602; Fax +39-079-2841699
E-mail: istituto.sezione@ispaam.cnr.it



Allegato 2

PROCEDURA DI ACQUISTO NEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA PER IL PERIODO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 DELL'ISTITUTO PER IL SISTEMA PRODUZIONE ANIMALE IN AMBIENTE MEDITERRANEO (ISPAAM) VIA ARGINE, 1085 - 80147 NAPOLI

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

GENERALITA'

- ART. 1 – PRESTAZIONI A CARICO DELLA DITTA
- ART. 2 – DURATA
- ART. 3 – VARIAZIONI PER SOSPENSIONE DEL SERVIZIO
- ART. 4 – ORARIO DI LAVORO
- ART. 5 - VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL LIVELLO DI SERVIZIO
- ART. 6 - MODALITA' OPERATIVE
- ART. 7 – PENALITÀ
- ART. 8 – PERSONALE
- ART. 9 - APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA NEL LAVORO
- ART. 10 – CANONE
- ART. 11 – PAGAMENTI
- ART. 12 - ATTREZZATURE E MATERIALI
- ART. 13 - DIVIETO DI CESSIONE E DI SUB-APPALTO
- ART. 14 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
- ART. 15 - RECESSO
- ART. 16 – DEPOSITO CAUZIONALE
- ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI
- ART. 18 – FORO COMPETENTE
- ART. 19 - NORME DI RINVIO



GENERALITA'

Il servizio oggetto del presente Capitolato Tecnico include tutte le operazioni finalizzate alla pulizia e all'igiene ambientale relativamente ai locali della Sede di Napoli dell'ISPAAM (di seguito anche "Istituto") sopraindicata, per un'area di *superficie netta da trattare* pari a complessivi mq 1.637, come di seguito specificato:

- locali laboratorio	mq	519
- servizi igienici	mq	69
- studi ed uffici	mq	420
- sala riunioni e biblioteca	mq	68
- superfici annesse	mq	225
- superfici scoperte	mq	60
- vetrate e rivestimenti	mq	276
totale	mq	<u>1.637</u>

ART. 1 – PRESTAZIONI A CARICO DELLA DITTA

Le attività oggetto del presente Capitolato sono disciplinate dalla normativa vigente in materia, che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato, e, per quanto non specificatamente contemplato nel presente documento, dal Capitolato per l'abilitazione dei Prestatori di "Servizi di Pulizia degli Immobili, Disinfestazione e Sanificazione Impianti" ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, vers. 4.0 – 2018.

L'impresa affidataria (di seguito anche "Ditta") dovrà provvedere con la massima cura e diligenza ai lavori di pulizia qui di seguito elencati, da eseguirsi alle relative cadenze temporali appresso specificate.

A) PRESTAZIONI DA EFFETTUARE NELLA FASCIA ORARIA DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 3 PREVISTA PER I LAVORI A CADENZA GIORNALIERA E SETTIMANALE:

giornalmente (tutti i giorni lavorativi):

- 1) svuotamento di cestini gettacarte ed altri contenitori di rifiuti, raccolta in appositi sacchetti e trasporto del materiale di risulta presso idoneo luogo di raccolta esterno all'edificio, espressamente segnalato dalla Direzione dell'Istituto;
- 2) spolvero di tutte le superfici accessibili di arredi (scrivanie, tavoli, etagerès, ecc.), suppellettili, radiatori termici e soglie finestre;
- 3) spazzatura ordinaria dei pavimenti e successivo passaggio di strofinaccio umido;
- 4) lavaggio accurato e disinfezione dei servizi igienici compresi gli apparecchi sanitari, con impiego di idonei detergenti e germicidi non tossici.

settimanalmente (una volta alla settimana):

- 5) trattamento di pulizia a fondo e diversificato per tipo di superficie di pavimenti e zoccolature (comprese scale e scalinate), con impiego di idonei prodotti detergenti ed attrezzature industriali, usando ogni accorgimento per non danneggiare arredi, suppellettili ed attrezzature di laboratorio.



B) PRESTAZIONI DA EFFETTUARE A CADENZA VARIABILE, DI NORMA MENSILE, BIMESTRALE, TRIMESTRALE E ANNUALE, SECONDO LE MODALITA' DI CUI AL SUCCESSIVO ART. 3:

- 6) lavaggio e asciugatura delle superfici in vetro, vetrate specchi e cristalli d'arredamento (ad eccezione delle vetreria di laboratorio);
- 7) disinfezione degli apparecchi telefonici con passaggio di panno imbevuto d'alcool denaturato;
- 8) spolvero di sopralzi di armadi, mensole, scaffalature, ecc. con successivo passaggio di panno umido;
- 9) lavaggio accurato e disinfezione delle superfici verticali dei servizi igienici con impiego di idonei detergenti e germicidi non tossici;
- 10) lavaggio ed asciugatura di finestre, porte-finestre, veneziane, porte (ivi compresi i vetri) e di superfici esterne accessibili di corpi illuminanti; pulizia dei radiatori termici, smacchiature delle soglie finestre;
- 11) spolvero e deragnatura di pareti e soffitti;
- 12) rimozione di tutti i volumi, riviste e pubblicazioni degli scaffali delle biblioteche e librerie d'ufficio, spolvero dei medesimi e passaggio di panno umido con successiva asciugatura degli scaffali; reinserimento dei medesimi (nello stesso ordine) sugli scaffali.

La cadenza delle prestazioni di cui alla lettera B (mensile, bimensile ecc.) dovrà essere preventivamente concordata con il Direttore dell'Istituto, nei limiti del monte ore annuo stabilito nel successivo art. 3 del presente capitolato. Nel caso in cui il citato monte ore non dovesse essere utilizzato completamente, il Direttore dell'Istituto ha facoltà di ridurre dal costo annuo del contratto l'importo corrispondente al numero delle ore effettuate in meno o di utilizzare le predette ore per successive prestazioni.

La Ditta è infine tenuta ad eseguire tutti quei lavori ancorché non specificati, atti a rendere completa la pulizia dell'immobile oggetto del presente contratto.

NORME SPECIALI PER LA PULIZIA DEI LABORATORI

Per le attività di pulizia dei Laboratori, dovranno essere osservate le seguenti limitazioni:

- a) non dovranno essere toccate le attrezzature presenti;
- b) è vietato azionare le macchine utensili, rimuovere le protezioni di sicurezza, manomettere in qualsiasi modo le apparecchiature;
- c) dovranno essere utilizzati per la pulizia panni umidi e non gocciolanti, evitando l'accumulo di acqua sui pavimenti;
- d) i tavoli dovranno essere spolverati solamente se completamente sgomberi.

ART. 2 – DURATA

L'appalto avrà durata annuale, a decorrere dal 01/01/2019 fino al 31/12/2019.

La Ditta aggiudicataria, firmando il presente Capitolato, si impegna sin da ora a proseguire la prestazione in oggetto oltre la scadenza (proroga), alle medesime condizioni, a richiesta dell'Istituto ordinante, per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo contraente e pertanto nelle more dell'aggiudicazione di una nuova gara,

ART. 3 – VARIAZIONI PER SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'eventuale sospensione del servizio di pulizia in concomitanza di lavori di manutenzione ordinaria di modesta entità, dovrà compensare gli interventi straordinari che si rendessero necessari al ripristino del servizio stesso, senza alcun aggravio economico per il CNR.

Eventuali sospensioni del servizio di pulizia di maggiore entità, debitamente comunicate alla Ditta, saranno compensate con proporzionale riduzione del compenso pattuito.

ART. 4 – ORARIO DI LAVORO

I lavori a cadenza giornaliera e settimanale, descritti dal precedente art. 1 lett. A, dovranno essere espletati, nella Sede dell'Istituto, da un numero di unità di personale giornaliero adeguato e comunque non inferiore a 2 (due) per un totale di 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì compreso, corrispondente ad un totale settimanale di n. 20 ore e ad un monte ore annuo di lavoro pari a 1.040 (millequaranta).

I lavori previsti a cadenza superiore a quella giornaliera e a quella settimanale di cui al precedente art. 1 lettera B, dovranno essere espletati, nel giorno della settimana e in orario da concordarsi con la Direzione



dell'Istituto, in modo da non interferire con la normale attività dell'Istituto stesso, nei limiti di un monte orario annuo di 130 (centotrenta) ore.

Il monte ore annuo complessivo per l'esecuzione di tutte le prestazioni previste dal precedente art. 1 lett. A e B, pertanto, non potrà essere inferiore a n. 1.170 (millecentosettanta) ore.

Nei limiti del monte ore indicato, gli orari di lavoro potranno, in ogni caso, essere concordati con la Direzione dell'Istituto.

La ripartizione dei diversi tipi di lavori, le relative squadre e il relativo numero di addetti, potrà in ogni tempo essere ridistribuita dal Direttore della struttura, in accordo con la Ditta, in caso di mutate esigenze di espletamento del servizio.

Il servizio oggetto del presente capitolato dovrà essere assicurato durante l'intero periodo di validità del contratto e per i giorni della settimana stabiliti dalla Direzione, fatta eccezione delle domeniche e delle festività infrasettimanali. La riduzione delle ore lavorative tollerabile nei mesi di agosto e di dicembre, in concomitanza delle rispettive festività feriali e natalizie, in accordo con il Direttore, potrà essere recuperato successivamente o calcolato in riduzione dal canone previsto dal presente contratto.

ART. 5 - VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL LIVELLO DI SERVIZIO

Il controllo del servizio di pulizia, effettuato da parte del Committente, ha lo scopo di verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e di accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- *Verifica dell'efficacia/qualità del servizio*, effettuato mediante rilevazioni periodiche di tipo visivo, che saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta; qualora la Ditta si sottragga al contraddittorio, il Committente si riserva di operare ugualmente la verifica dandone comunicazione scritta alla Ditta. Il Committente si riserva comunque di comunicare rilievi su varie inadempienze eventualmente riscontrate.
- *Verifica della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni*, volto a valutare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle stesse.

Di seguito verranno descritte, in relazione alle tipologie, le modalità di controllo per i servizi di riferimento.

Verifica dell'efficacia/qualità del servizio

Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento da un addetto dell'Istituto in contraddittorio con un responsabile della Ditta.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento durante il mese di riferimento, e i criteri di valutazione dovranno tener conto delle possibili contaminazioni successive alle operazioni di pulizia. Il calendario degli stessi sarà comunicato alla Ditta con preavviso minimo di 4 ore. L'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti del Committente e della Ditta.

Gli ambienti da ispezionare saranno scelti di volta in volta dal Committente e saranno definite unità di controllo. L'unità di controllo è costituita generalmente da un singolo ambiente, ad esempio ufficio, laboratorio, magazzino, archivio, biblioteca, sala riunioni, ecc., mentre nei servizi igienici potrà essere considerata come unica unità di controllo l'intera superficie dell'ambiente con tale destinazione d'uso.

Tipologia Area di controllo

1. Studi ed Uffici, sale riunioni e biblioteche
2. Laboratori
3. Servizi igienici
4. Corridoi
5. Archivi, magazzini e locali tecnici
6. Vetri interni ed esterni

A titolo indicativo, per ciascuna delle unità di controllo individuate per il controllo del mese di riferimento, verrà valutata l'eventuale presenza delle seguenti anomalie:

- presenza di sporco diffuso sulle superfici;
- carenze igieniche di bagni ed antibagni;
- presenza di depositi di polvere;



- presenza di impronte e/o orme e/o macchie;
- presenza di ragnatele;
- residui di sostanze varie;
- mancata sostituzione dei sacchetti portarifiuti;
- mancata vuotatura di cestini;
- assenza di carta igienica e/o sapone e/o di asciugamani nei bagni

In relazione al numero e alla tipologia di anomalie rilevate verrà espresso un giudizio sulla non conformità della singola unità di controllo esaminata.

Verifica della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni

Il controllo della puntualità nella esecuzione delle prestazioni, potrà essere effettuato per tutte le attività inserite nel programma.

Il Committente sceglierà le attività da controllare per le quali sarà valutato il rispetto dei programmi.

L'esito del controllo sulla singola attività sarà negativo se l'attività non è eseguita nella data programmata e nel caso in cui la Ditta non abbia dato un preavviso di variazione del programma di almeno 3 giorni lavorativi. La variazione deve essere approvata dal Direttore dell'Istituto.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento e avverranno in contraddittorio con la Ditta e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale di verifica. In assenza di contraddittorio, il Committente si riserva di operare ugualmente la verifica dandone comunicazione scritta alla Ditta.

In relazione al numero e alla tipologia di anomalie rilevate sarà espresso un giudizio sulla singola unità di controllo esaminata ed applicherà una valutazione numerica da un minimo di zero ad un massimo di dieci in base alla gravità dell'inadempienza stessa.

Si fa presente che l'attività non eseguita, sebbene penalizzata, deve essere comunque eseguita entro i termini indicati dal Committente. Qualora, inoltre, la Ditta non dovesse eseguire l'attività entro il termine indicato, si farà carico degli oneri sostenuti dal Committente per l'esecuzione della stessa da parte di terzi.

ART. 6 - MODALITA' OPERATIVE

I lavori a cadenza giornaliera e settimanale descritti nel precedente art. 1 lettera A, dovranno essere espletati da un numero minimo giornaliero di unità di personale non inferiore a n. 2.

L'orario dovrà essere articolato in modo da non intralciare la normale attività degli Uffici, e quindi, di norma non dovrà prolungarsi oltre le ore 10,00 del mattino e non dovrà iniziare oltre le ore 7,00 del mattino.

Contestualmente alla stipula del contratto viene fornito dalla Ditta idoneo prospetto, contenente i nominativi dei propri addetti per consentirne l'accesso, nonché l'articolazione degli orari per addetto. Ogni variazione di orario si rendesse necessaria per un migliore svolgimento del servizio, dovrà essere approvata dal Direttore o da persona da lui delegata.

ART. 7 – PENALITÀ

Nell'esecuzione del Servizio oggetto del presente capitolato la ditta non potrà ricevere ordini che dal Direttore dell'ISPAAM o da persona da questi delegata.

La perfetta e regolare esecuzione del contratto in questione sarà costantemente verificata dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto, dott. Giuseppe Auriemma.

Ogni eventuale inadempienza sarà segnalata dal Direttore dell'ISPAAM, a mezzo di nota scritta indirizzata al Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, ed alla ditta, la quale dovrà provvedere all'adempimento entro 24 ore dal ricevimento di tale nota, ferma restando l'applicazione a carico di quest'ultima di una penalità che, in base alla gravità dell'inadempienza stessa non potrà essere inferiore all'1% (uno per cento) né superiore al 10% (dieci per cento) del compenso mensile.

L'ammontare della penalità sarà stabilita su indicazione del Direttore dell'ISPAAM.

L'applicazione delle penali indicate nei precedenti commi non preclude all'Istituto la facoltà di valutare la gravità delle inadempienze ascrivibili alla ditta, al fine di una risoluzione del contratto che potrà avvenire con preavviso scritto di 10 (dieci) giorni e senza alcun indennizzo per la ditta.

Le penali sono detratte, mediante compensazione, dal corrispettivo mensile totale, dovuto alla Ditta. Per la quota trattenuta, la Ditta dovrà emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare la



fattura del mese in corso di un valore pari alla penale stessa. L'applicazione della penale non solleva la Ditta dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipula del contratto.

ART. 8 – PERSONALE

Il personale addetto al servizio deve essere a conoscenza delle modalità di espletamento dello stesso e dovrà essere consapevole dell'ambiente in cui è chiamato ad operare. La Ditta deve incaricare del servizio persone in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con il personale del Committente ed in particolare verso gli utenti abituali degli uffici ed il pubblico che dovesse accedervi.

Il personale della Ditta è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Il personale della Ditta deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro. Ogni operatore dovrà portare un tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia formato tessera, dal quale è possibile rilevare immediatamente la ditta di appartenenza, il proprio nominativo e numero di matricola.

E' facoltà del Committente chiedere alla Ditta di allontanare dal servizio i propri dipendenti o soci che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

La Ditta prima dell'inizio dell'erogazione del servizio dovrà comunicare al Committente l'elenco del personale adibito al servizio; in mancanza, non sarà possibile dare inizio all'erogazione del servizio con applicazione delle penali di cui all'art. 7.

Ogni variazione del personale, comprese eventuali sostituzioni, dovrà essere comunicata al Committente prima che il personale non compreso nell'elenco già consegnato sia avviato all'espletamento del servizio.

Il Committente è sollevato da qualsiasi obbligo e responsabilità nei confronti del personale della Ditta per quanto riguarda le retribuzioni, i contributi assicurativi e previdenziali, l'infortunio, i libretti sanitari e la responsabilità civile verso terzi.

ART. 9 - APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA NEL LAVORO

La Ditta, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008 dovrà dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato.

La Ditta dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto attuativo il nominativo del proprio Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione.

La Ditta si impegna ad informare i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta dei rischi specifici esistenti nelle aree in cui è destinato ad operare, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

A tale scopo viene elaborato, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008, un documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) da allegare al contratto. In seguito all'aggiudicazione, pertanto, la Ditta aggiudicataria dovrà produrre la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- l'elenco dei lavoratori addetti all'esecuzione del servizio con relativa posizione assicurativa e previdenziale;
- autocertificazione del legale Rappresentante dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziale ed assicurative;
- attestazione dell'avvenuta formazione ed informazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del d.lgs. 626/1994 e s.m.i.;
- elenco dei dispositivi di protezione individuale connessi all'appalto e dichiarazione di avvenuta formazione dell'uso degli stessi;
- elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati che dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge;
- dichiarazione in cui si impegna a comunicare qualsiasi variazione circa i dati trasmessi;
- elenco delle sostanze con relative schede di sicurezza che intende utilizzare per l'espletamento del servizio.

Il Committente ha la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto attuativo qualora accerti l'inosservanza delle norme di cui sopra da parte della Ditta.



ART. 10 – CANONE

La determinazione del canone verrà effettuata sulla base dei prezzi unitari al netto del ribasso in sede di offerta.

Il canone, nella misura e importo stabilito, verrà corrisposto mensilmente secondo le modalità di cui al successivo art. 11.

ART. 11 – PAGAMENTI

Il pagamento, di competenza dell'Ufficio Servizi Generali della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e alle Infrastrutture (DCSRSI) del CNR, sarà eseguito in dodici rate mensili posticipate, con bonifico bancario, previa verifica e attestazione di conformità delle prestazioni dal Direttore dell'Istituto, tenendo conto di eventuali penali calcolate in applicazione dell'art. 7 del presente capitolato.

Entro la prima settimana di ogni mese l'aggiudicatario deve trasmettere al Referente dell'Istituto dell'esecuzione del servizio, di cui al sopra richiamato art. 7, il Verbale di Controllo, cioè il documento che riporta le attività effettivamente eseguite nel mese precedente, evidenziando quanto realizzato rispetto a quanto previsto, al fine di consentire il controllo della corrispondenza tra attività rendicontate ed effettivamente svolte e quelle cui l'impresa è tenuta ai sensi del contratto. Entro 5 giorni dalla presentazione, il Referente di Istituto della esecuzione del servizio, approva il Verbale di controllo o richiede la documentazione integrativa e/o la sua revisione; in tal caso, il termine di 5 giorni decorrerà dalla consegna della documentazione integrativa e/o del Verbale revisionato. L'attestazione di conformità del Responsabile dell'Istituto della esecuzione del contratto, che attesta la regolare esecuzione del servizio, e la conseguente approvazione del Direttore dell'ISPAAM costituisce il benestare all'emissione della fattura.

Il pagamento avverrà a condizione di regolarità della situazione previdenziale ed assicurativa della Ditta. Qualora la Ditta non sia in regola con gli obblighi in materia previdenziale ed assicurativa, l'Istituto committente sospenderà il pagamento dei corrispettivi fino a quando la Ditta non avrà regolarizzato la propria posizione. In tal caso la Ditta non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o di interessi per la sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Il pagamento delle fatture, che dovranno essere in formato elettronico e dovranno riportare il relativo codice CIG attribuito alla procedura, avverrà a 30 giorni dalla ricezione della fattura intestata all'Istituto ISPAAM.

Il Codice Univoco Ufficio (CUU) relativo all'Ufficio Servizi Generali della DCSRSI del CNR, destinatario delle fatture, è il seguente: YLLZWZ.

Con il pagamento del corrispettivo la Ditta appaltatrice si intende compensata di ogni e qualsiasi suo avere, connesso o conseguente al servizio, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n° 136 la Ditta aggiudicataria dell'appalto è obbligata a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, la predetta impresa dovrà comunicare all'ISPAAM, prima della stipula del contratto, l'Istituto bancario e gli estremi del proprio conto corrente dedicato sul quale saranno effettuati i pagamenti esclusivamente mediante bonifico bancario.

Su ogni documento relativo alla liquidazione (fattura, bonifico, ecc.) sarà riportato il CIG assegnato al presente appalto. La cessazione e/o la decadenza dall'incarico dell'Istituto bancario designato, per qualsiasi causa avvengano ed anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, devono essere tempestivamente notificate all'ISPAAM, il quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti ad Istituto non più autorizzato a riscuotere.

ART. 12 - ATTREZZATURE E MATERIALI

Sono a carico della Ditta, oltre alle spese del personale addetto, tutti indistintamente i macchinari, gli attrezzi, gli utensili nonché gli indumenti di lavoro degli addetti ed in genere tutto ciò che è necessario all'esecuzione del servizio in appalto.

Tutti i prodotti impiegati devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'UE relativamente a "etichettatura", "biodegradabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità" e "modalità d'uso".

Tutte le attrezzature e le macchine utilizzate per la pulizia devono essere certificate e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea, inoltre tutti gli aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge.



Il collegamento di ogni macchina funzionante elettricamente dovrà obbligatoriamente avvenire con dispositivi tali da assicurare una perfetta messa a terra con l'osservanza delle norme in materia di sicurezza elettrica.

Il servizio prevede inoltre anche il posizionamento del materiale occorrente per i servizi igienici e laboratori (carta igienica, carta asciugamani, sapone liquido, ecc.), fornito dall'Istituto, nelle quantità necessarie per gli utenti, la fornitura di appositi sacchetti per la raccolta differenziata ed i cestini gettacarte situati nei vari locali.

Il Committente si riserva la facoltà di proibire l'uso di attrezzi e/o prodotti che, a suo giudizio, venissero ritenuti dannosi. Inoltre, la Ditta dovrà provvedere mediante propri contenitori alla raccolta dei rifiuti differenziati e di eventuali contenitori da imballo ed al loro trasporto presso le idonee aree di raccolta.

Le attrezzature utilizzate per svolgere il servizio dovranno essere custodite in appositi spazi tecnici, che verranno successivamente indicati alla Ditta, e non dovranno in alcun modo ingombrare i servizi igienici ed altri locali.

ART. 13 - DIVIETO DI CESSIONE E DI SUB-APPALTO

E' assolutamente vietato il subappalto o la cessione, sotto qualsiasi forma, di tutto o parte del presente appalto, sotto pena di risoluzione, fatte comunque salve le azioni per il risarcimento dei danni nonché ogni altra azione che il Committente ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

ART. 14 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il mancato adempimento da parte dell'aggiudicatario delle disposizioni previste dall'art 3 della Legge del 13/08/2010 n. 136 e s.m.i. è causa di risoluzione di diritto del relativo contratto di fornitura del servizio in questione.

Inoltre, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui all'art. 7 del presente capitolato, nonché dalle previsioni del Codice civile in materia di risoluzione del contratto, il CNR-ISPAAM potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice civile mediante semplice lettera raccomandata, senza necessità di diffida ad adempiere e di intervento dei competenti organi giudiziari, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione del contratto;
- stato di inosservanza dell'aggiudicatario riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria impresa e/o lo svolgimento del contratto;
- revoca, decadenza, annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte dalla legislazione vigente per l'esecuzione della fornitura;
- esecuzione del contratto con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione agli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale, nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità della fornitura;
- reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzioni contrattuali e reiterate irregolarità o inadempimenti nell'esecuzione della fornitura;
- cessione dell'azienda aggiudicataria per cessione del ramo di attività, oppure nel caso di procedure fallimentari, di stato moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inadempienza alle prescrizioni contenute nella Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

ART. 15 – RECESSO

Il CNR-ISPAAM si riserva la facoltà, senza che l'impresa possa vantare pretese e/o compenso di sorta, di recedere dal contratto con semplice preavviso da inoltrarsi a mezzo raccomandata a.r. o posta elettronica certificata almeno 30 gg. prima, nei seguenti casi:

- sopravvenuta indisponibilità dei fondi necessari alla copertura finanziaria del servizio da parte del committente;
- completamento delle procedure di gara unica nazionale per l'acquisizione del servizio di pulizia da parte della DCSRSI del C.N.R. suddivisa in lotti territoriali;



- modifiche istituzionali apportate all'attività o all'organizzazione del CNR-ISPAAM che prevedono il trasferimento della sede attuale dell'Istituto CNR-ISPAAM ad altra sede e/o il suo accorpamento ad altro Istituto.

ART. 16 - DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia della regolare esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto relativo al servizio in questione, la Ditta appaltatrice è obbligata a costituire, prima della stipula del contratto, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 93, e dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016 l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto delle relative percentuali previste dai citati articoli qualora l'operatore economico sia in possesso dei requisiti prescritti al momento della presentazione dell'offerta. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico, segnala preventivamente il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle leggi vigenti. La presentazione di una cauzione dimidiata senza che il possesso della certificazione di qualità venga debitamente segnalato costituisce causa di esclusione.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma 1 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Istituto appaltante.

Tale polizza rimarrà vincolata nell'ammontare stabilito finché non risulteranno soddisfatti tutti gli obblighi contrattuali e verrà reintegrata a mano a mano che su di essa l'Amministrazione operi prelevamenti per fatti connessi alla esecuzione del contratto stesso. Ove ciò non avvenga entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della lettera di richiesta in tal senso dell'Istituto, sorgerà in quest'ultimo la facoltà di risolvere il contratto, affidando l'appalto ad altra ditta in danno di quella contraente.

L'Istituto si riserva la facoltà di autorizzare lo svincolo di parte del deposito costituito, in relazione alle prestazioni eseguite.

ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati forniti dagli operatori economici saranno trattati, anche con l'ausilio di procedure informatizzate, per le finalità di gestione della gara e di conseguente instaurazione del rapporto contrattuale.

ART. 18 - FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie o vertenze che dovessero insorgere in relazione al contratto disciplinante l'esecuzione del servizio in questione, sarà dichiarato competente il Foro di Roma.

ART. 19 - NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato, si rinvia e si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti vigenti in materia.

IL DIRETTORE
(Dott. Andrea Scaloni)

Firma per accettazione dell'operatore economico:
